

CAPITOLO I

introduzione al metodo contabile

CONTENUTI GENERALI DEL METODO CONTABILE

sistema capitalistico : sistema caratterizzato dal continuo recupero dei mezzi di produzione consumati e dalla formazione di un sovrappiù di beni e di servizi il quale costituisce, per il periodo di riferimento, il reddito del sistema

concorrenza dinamica : tipo di competizione che si istituisce fra le aziende guida in seguito alla loro tendenza al mutamento tecnico e alla sperimentazione che fra esse si istituisce

la ragioneria si avvale di ...

classificazione : descrizione del tessuto produttivo mediante categorie logiche (classi) rispondenti a determinate prospettive di osservazione

- logica duale : rappresentazione delle qta sotto due diversi aspetti (partita doppia) e con antitesi del segno, che consente di convertire i dati economici di partenza in un complesso svolgimento compatto e bilanciato

misurazione : attribuzione di caratteri quantitativi alle categorie che nascono con la classificazione

- misurazione non monetaria (o primaria) :
 - valori di stima : presunti prezzi di acquisto o di vendita a cui si può ricorrere per misurare monetariamente il valore di beni e servizi che in futuro saranno utilizzati e/o negoziati (si elaborano quindi attributi di stima)
 - i valori di stima sono suscettibili di tradursi in prezzi solo nel momento in cui venga corrisposto l'ammontare pattuito
 - se si devono valutare beni e servizi non negoziati, il valore complessivo risultante per ciascun oggetto dipende dal fattore di stima, cioè dalla qta di numerario assegnata all'unità di misura fisica degli oggetti da misurare monetariamente
- misurazione monetaria (secondaria) :
 - ogni bene o servizio, anziché avere tanti prezzi per quanti sono gli altri beni e servizi con i quali potrebbe scambiarsi, riceve un unico prezzo, corrispondente alla qta della moneta con cui si scambia una unità del medesimo
 - detto prezzo è però un valore di mercato che esiste in quanto si sia pagata e riscossa moneta in un concreto atto di scambio
 - la misurazione monetaria si risolve in una corrispondenza biunivoca fra qta fisiche di ciascun oggetto e una prescelta scala monetaria identificata dall'unità di conto

LE AZIENDE

azienda : organismo caratterizzato dalla presenza di un soggetto economico e da una provvista di capitale, operanti per conseguire fini umani

- si dividono in :
- aziende imprese (o imprese) : destinano la produzione ottenuta a essere principalmente ceduta sul mercato contro moneta (la produzione non scambiata può essere reimpiegata all'interno dell'impresa, distribuita in c/retribuzioni o erogata in c/utigli)
 - aziende non imprese : producono beni e soprattutto servizi che prevalentemente saranno utilizzati dai membri che le compongono (la produzione è fruita all'interno dell'azienda gratuitamente o dietro pagamento di una quota monetaria che non ha carattere di prezzo)
- attività :
- nb : non esistono aziende di erogazione (aziende dalle quali non scaturiscono prodotti)
 - attività pratica dell'uomo nell'azienda (sotto il profilo economico) : applicare a beni e servizi quel particolare lavoro denominato decisione o scelta riguardante sia i fini da raggiungere che i mezzi da impiegare (la scelta da impulso al fenomeno produttivo)
 - attività produttiva : utilizzazione dei fattori produttivi secondo particolari combinazioni (processi produttivi), al fine di ottenere i prodotti e cioè beni e servizi più utili di quelli originari (trasformazione della ricchezza)
 - la trasformazione della ricchezza può essere : materiale (trasformazione intrinseca), spaziale (trasferimento di beni e servizi da luogo a luogo) o temporale (nel tempo)
- autonomia : un'azienda esiste e si distingue dalle altre aziende solo in funzione della propria autonomia decisionale, alla quale corrisponde sempre un'autonomia amministrativa

- funzione di produzione : considera la relazione esistente fra le qta consumate dei fattori e quelle ottenute dei prodotti nell'ambito dell'allestimento tecnico, ma anche ogni aspetto tecnico e organizzativo (approvvigionamento dei beni e servizi che poi saranno usati, distribuzione dei prodotti sul mercato, consumo dei servizi di finanziamento, consumo di fattori del settore amministrativo)
- rischi : - rischio operativo : il rendimento varia a seconda degli scenari in cui opera l'impresa
 - rischio finanziario : deriva dal ricorso ai debiti
 - rischio di credito : dovuto all'insolvenza, riguarda azionisti e obbligazionisti dell'impresa

IL SOGGETTO ECONOMICO :

- nell'impresa ripetitiva : il potere di decisione è riservato al soggetto che ha apportato i mezzi di produzione
- nell'impresa innovativa : si realizza una separazione fra la proprietà del capitale e l'attitudine a gestire l'impresa
 nb : impresa innovativa è un'impresa che evolve di continuo la funzione di produzione
- governo aziendale : è costituito dai detentori di capitale che effettivamente sono in grado di incidere sulle sorti dell'azienda (capitale di comando) e dalla dirigenza aziendale che possiede le necessarie conoscenze che di fatto le esercita nell'interesse del gruppo economico di appartenenza
- il soggetto economico : - nelle piccole imprese è chi ha il capitale di comando
 - nelle medie imprese è chi ha le conoscenze
 - nelle grandi imprese è che ha il capitale di comando + i portatori di innovazioni

FINANZIAMENTI E INVESTIMENTI

- ricchezza : interessa il potere d'acquisto che la qta di moneta è in grado di esercitare qualora venga scambiata sul mercato, e non il valore numerico

finanziamenti	investimenti
ricchezza vista nel momento della sua origine	ricchezza vista come destinazione
provvista di potere d'acquisto generico derivante da apporti di capitale proprio da parte dei soggetti che l'hanno istituita o dall'immissione di capitale di credito da parte di terzi	medesimo potere d'acquisto generico contenuto nel finanziamento, incorporato però in beni e servizi x effetto di processi d'acquisto o produzione (denaro in cassa, depositi bancari, scorte di materie o prodotti, brevetti, impianti, macchinari, mobili, scorte di crediti verso clienti ...)
<ul style="list-style-type: none"> - capitale proprio : può essere in forma di macchine, impianti, ma anche in forma monetaria - capitale di credito : capitale preso in prestito e può essere in più forme, anche non monetarie - se grazie alla nostra produzione quando vendiamo i prodotti i ricavi sono maggiori dei costi allora la differenza in più costituisce il reddito o utile netto d'esercizio, che aumenta il capitale proprio - autofinanziamento secondario : crescita capitale proprio (destinata al finanziamento, non ad altro) 	<ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti sono visti nell'ambito in cui si manifestano i processi di produzione (assets) : es. dopo un anno si trasformano in CASSA, MATERIE, SERVIZI, IMPIANTI e può succedere che MATERIE, SERVIZI, IMPIANTI sono diventati prodotti che magari sono stati venduti e si sono formati CREDITI VERSO CLIENTI che in parte sono stati incassati (in CASSA, di nuovo) - nb : la rimanenza di cassa può essere irrilevante (l'impresa non si affida alla rimanenza di cassa)
l'impresa per fare tutto questo è in contatto con :	l'impresa per fare tutto questo è in contatto con :
<ul style="list-style-type: none"> - il mercato del credito : per avere prestiti - il mercato mobiliare : per emettere azioni (SpA) o obbligazioni (debiti) 	<ul style="list-style-type: none"> - mercato dei beni e servizi - mercato del lavoro

- $I = F$: - ad un medesimo istante, le loro misure monetarie sono coincidenti ed esprimono il valore della ricchezza (in concreto messa a disposizione) dell'azienda
 - l'attuazione dei processi produttivi è un fenomeno connesso alle variazioni di F e I perché i processi produttivi non potrebbero attivarsi senza un sostegno preesistente costituito dagli I e dai F già in corso e perché quell'attivazione può richiedere ulteriori modificazioni nella struttura qualitativo-quantitativa dei F e degli I

- concorrenza negoziale : nel mercato ci sono negoziazioni, compravendite (modello di Marshall);
 il mercato dei capitali tende ad essere un mercato di concorrenza perfetta,
 il mercato dei beni e servizi tende ad essere un mercato dove il prezzo è fissato;
 il mercato dei capitali è un mercato efficiente quando è reattivo (altrimenti efficienza debole)

LA SCIENZA ECONOMICA

economia politica : (o sociale) scienza astratta che considera i fenomeni che si attuano nell'economia ipotetica dei singoli produttori e dei singoli consumatori, e quelli dell'intera nazione

modelli economici : - teorici o positivi : spiegano e interpretano la realtà
- applicativi o normativi : funzione di previsione, indirizzano le scelte dei soggetti
nb : i modelli economici positivi sono la premessa di quelli normativi

scienza economica : - studia l'utilizzazione delle risorse per il soddisfacimento dei bisogni
- si divide in teorica e normativa

economia teorica : ricerca spiegazioni del comportamento economico (ciò che è), comprende :
- microeconomia : fenomeni di comportamento aziendali e di mercato (imprese, aziende non imprese, e loro rapporti)
- macroeconomia : indagini su qta globali relative ad aggregati di varia estensione, come reddito, investimenti, risparmio, consumi ... (sistemi socioeconomici e grandezze relative)

economia normativa : ricerca norme razionali di comportamento economico (ciò che dovrebbe essere), comprende :
- micropolitica economica : strategia dell'azienda
- macropolitica economica : strategia generata in seno al sistema

nb : l'economia normativa è maggiormente mirata verso il raggiungimento degli obiettivi e possiede un più elevato grado di analisi e più compiute tecniche di classificazione, misurazione e quantificazione

L'ECONOMIA AZIENDALE

per Zappa/D'Ippolito : scienza teorica che si contrappone all'economia positiva considerata troppo astratta, studia/teorizza ciò che si svolge nei processi amministrativi effettivamente realizzati

per Amaduzzi : coincide con la microeconomia considerata distinta e autonoma dalla macroeconomia : mentre l'economia aziendale imposta e risolve i problemi rispetto al fine che l'azienda si propone, la macroeconomia studia l'attività economica nel suo complesso sociale, per i fini della collettività, che non possono essere confusi con il fine perseguito dall'azienda

per De Dominicis/Onida : coincide con la microeconomia considerata connessa e non autonoma rispetto la macroecon. : si individua un ramo normativo nella scienza economica (profilo più direttamente applicativo per elaborare modelli di calcolo cui i soggetti possono fare riferimento per le loro scelte)

per altri : è solo economia normativa

ec. aziendale è divisa in : studio della gestione, studio della rilevazione contabile, studio dell'organizzazione del lavoro

LA RAGIONERIA

ragioneria : descrive i fenomeni economici, rileva, classifica, rappresenta, stima le qta economiche, le pone a raffronto, e soprattutto elabora i procedimenti di costruzione del valore

microragioneria : - sistemi contabili (consuntivi e preventivi) : contabilità generale d'esercizio, contabilità analitica d'esercizio, contabilità dei flussi di fondi, contabilità di previsione, ...
- modelli di calcolo ottimale (preventivi) : parziali o generali

macroragioneria : - contabilità nazionale
- contabilità delle interdipendenze economiche
- contabilità dei flussi di fondi
- contabilità della bilancia dei pagamenti, ecc.

L'ATTIVITÀ ECONOMICA (O PRODUTTIVA) E CONTABILE

- attività pratica : applicazione di tecniche produttive (nb : ogni attività pratica presenta un aspetto economico)
- attività produttiva :
 - attività di scelta (aspetto soggettivo)
 - formazione del “valore” (aspetto oggettivo)
- attività di scelta : lavoro deliberativo che si esegue a vari libelli per conseguire dati fini (o obiettivi)
nb : non possono contrapporsi fini economici a fini non economici
- la scelta può essere :
 - iniziativa diretta e protratta nel tempo
 - iniziativa indiretta (o atto di delega)
- problema organizzativo : ricerca nei nuclei di formazione delle decisioni e dei canali di trasmissione delle stesse che caratterizzano il sistema nervoso dell'azienda
- problema tecnologico : ricerca delle metodologie produttive possibili (cioè dei processi produttivi migliori)
- problema tecnico : definizione, per un periodo di tempo dato, di un numero finito di metodologie produttive in connessione alla struttura organizzativa per la soluzione del problema economico
- problema economico : scelta tra le metodologie produttive costituenti un problema tecnico in funzione di opportuni parametri di efficienza e redditività per raggiungere gli obiettivi prefissati
- calcolo di convenienza : confronto tra qta economiche omogenee (presupposto per soluzione del problema economico)
 - i calcoli di convenienza possono essere :
 - ex ante (preventivi) o ex post (consuntivi)
 - parziali (settoriali) o generali (relativi all'intera produzione)
- conto : rappresentazione mentale o sensibile di un calcolo di convenienza
nb : un calcolo di convenienza rappresentato (cioè venuto ad esistenza) non può che essere contabile e non esiste attività contabile separata da attività economica (e viceversa)